



■ **AMBIENTE** Richiesta al Comune di manutenzione straordinaria del verde pubblico

La proposta: «Creare orti urbani»

Appello di Liguori (Italia Nostra) per la costituzione di gruppi di cittadini attivi

di ANTONIO OLIVERIO

UNA delle proposte è «creare degli orti urbani», contestualmente alla costituzione di «un gruppo attivo di cittadini del quartiere», per Teresa Liguori, presidente di Italia nostra e vice presidente nazionale, a pochi giorni dalla commemorazione dei giudici Falcone, con la moglie Francesca Morvillo, e Borsellino, e degli agenti di scorta, che si è svolta nel Giardino loro intitolato, il 4 marzo 2008, su iniziativa della stessa associazione e dei residenti di via Morelli. Ciò che Teresa Liguori porta avanti è un progetto condiviso, «una rete per il bene comune», per la quale lancia un appello a cittadini e associazioni, che piantino anche degli orti nelle scuole, come Italia nostra ha già sperimentato a Milano. Per il piccolo polmone verde di via Morelli, con al centro l'ulivo piantato nel 2008, in realtà i residenti sono da



Teresa Liguori; a lato: il giardino Falcone e Borsellino

sempre attivi per la manutenzione ordinaria. Tuttavia, il discorso, che vale per tutti gli spazi verdi urbani, è che «pochissimi volontari», in maniera disorganica, hanno bisogno di un network che li affianchi; e necessitano anche del sup-



porto dell'amministrazione comunale.

«Ben venga l'idea di far adottare a cittadini e associazioni le aree verdi», dunque, come Italia nostra ha «adottato» il Giardino Falcone e Borsellino, e altri, ma ciò può valere per una

manutenzione ordinaria: è necessario, piuttosto, per la manutenzione straordinaria l'impegno dell'istituzione cittadina, «due o tre volte l'anno, concentrando sugli alberi, come gli eucalipti piantati nei pressi delle palazzine» - troppo

alti perché si intervenga senza mezzi appropriati - «e sul sistema di innaffiamento», spiega la Liguori. Circa il palo a sostegno della targa commemorativa, come documentato nei giorni scorsi, che si è spezzato ed è stato legato alla staccionata, e per rifare la recinzione stessa, il Comune è già stato interessato, annuncia la Liguori, che auspica, «nonostante la situazione economica», che si possano reperire risorse «per la manutenzione costante del verde». Questi fondi, peraltro, integrerebbero dunque le risorse di una rete armonica di cittadini e associazioni. Sul concetto di armonia - armonia dell'ecosistema - la presidente di Italia nostra fonda il concetto di «etica della cura», mutuato da Leonardo Boff, basando un'altra intuizione, già dal prossimo anno scolastico: andare nelle scuole per «elevare attraverso la cultura e l'istruzione» i più giovani, por-

tandoli a piantare alberi e creare orti.

Nelle aree condominiali della Cooperativa settembre 291, si distinguono per senso civico Vincenzo Cantanzaro e Francesco Cardone, che si prodigano per il Giardino e i bellissimi alberi piantati nei cortili. E' «come cittadini esemplari», prosegue Teresa Liguori, che i due hanno ricevuto gli attestati, durante la commemorazione del 12 giugno, iniziativa che si pensa di istituzionalizzare. Il network di soggetti invocato «non è utopia», afferma la presidente, sulla scorta dell'esperienza del Boscoincittà di Milano, creato su impulso di Italia nostra. Inizialmente 33 ettari, ora sono 1500 ettari nel cuore dell'abitato. Negli anni '70 e '80, grazie a Italia nostra, sono sorti Parco della rose, Parco Zanotti Bianco, le villette vicino gli istituti Donegani e Ciliberto, e altre aree verdi urbane.